

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

La sottoscritta Alessandra Novelli, residente nel comune di Orbetello in Strada
dell'Airone, 12

PREMESSO CHE

Non viene data nessuna spiegazione all'impatto delle pale all'interno della fascia
di 3 Km.

a tutela dei beni vincolati ai sensi della parte seconda del d.lgs. 42/04. Non sono
stati

esaminati e valutati gli impatti provocati in aree di estrema importanza dal punto di
vista

paesaggistico facenti parte anche di un parco naturale come quello della Maremma
riconosciuto e ammirato a livello internazionale. Non sono stati valutati gli
effetti negativi

rispetto agli orizzonti visivi osservabili dai punti di belvedere presenti in più
luoghi verso il

mare aperto e in direzione delle colline del paesaggio toscano riconosciuto di
grande

valore in tutto il mondo;

Non sono state considerate e valutate le alternative possibili con altre fonti di
produzione

energetica diverse dall'eolico;

Risulta innegabile che il valore degli immobili verrà deprezzato per la presenza
incombente di strutture così invasive. Non è necessario richiamare studi o ricerche,
risulta

sufficiente il buonsenso per capire il logico deprezzamento soprattutto dei
fabbricati posti

nelle vicinanze "visive" dall'impianti. L'affermazione di "tenere conto delle
ricadute

positive degli impianti eolici dal punto di vista ambientale" non possono
interessare e

"ripagare" dal danno i proprietari dei fondi interessati. Tale controdeduzione
appare

pertanto non accettabile;

Non è stata data risposta, per le aziende agricole, alla perdita di valore in
rapporto agli

effetti negativi sulle attività connesse e integrative alle colture agrarie che
concorrono al

reddito d'impresa e all'immagine sul mercato dei prodotti e del turismo agricolo.
Reddito

che si basa sui valori naturalistici, paesaggistici e culturali di un territorio,
come quello,

unico nel suo genere, della Maremma Toscana;

Si ricorda che nella fase di progettazione e di predisposizione delle
controdeduzioni la

pianificazione provinciale, a cui si fa riferimento, si trovava nella fase della
"doppia

conformità" prevista dalla legge. Il progetto deve essere conforme al nuovo piano
adottato

(2019) e a quello ancora vigente (2010) fino all'approvazione finale del nuovo. Ciò per

ricordare che il PTCP vigente esclude (come "indirizzi" per la progettazione) le pale

eoliche in presenza di paesaggi "disegnati" dall'uomo nel corso del tempo, paesaggi questi

estremamente eterogenei costituiti da un reticolo complesso di elementi paesaggistici

come il reticolo dei campi chiusi, la presenza di oliveti, dei vigneti, dei seminativi, delle

aree residuali boscate, delle piante camporili, dei sieponali, delle emergenze storiche e

culturali, e consentendo invece detti impianti in aree con presenza di paesaggi "omogenei" formati essenzialmente da boschi e parati-pascolo, dove le strutture di grandi

dimensioni si annullano in sfondi paesaggistici di minor valore estetico (paesaggi naturali

diversi dai paesaggi "costruiti" (fattore culturale) che la stessa parola paesaggio esprime

("paese"). Tale controdeduzione appare pertanto non idonea.

Alla luce di tutte le argomentazioni sopra svolte, e considerato anche che permangono le

criticità riscontrate circa gli aspetti afferenti alla biodiversità ed alle misure di mitigazione,

si chiede che le controdeduzioni di Apollo Wind srl non vengano accolte dall'autorità

precedente e si proceda con definitiva archiviazione dell'istanza presentata dalla proponente.

Riservata e salva ogni ulteriore prerogativa di legge, ivi inclusa l'impugnazione di eventuali

atti autorizzatori.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di

opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale

e per la corretta gestione del territorio.

Orbetello 07 Marzo 2024

Il dichiarante

Alessandra Novelli